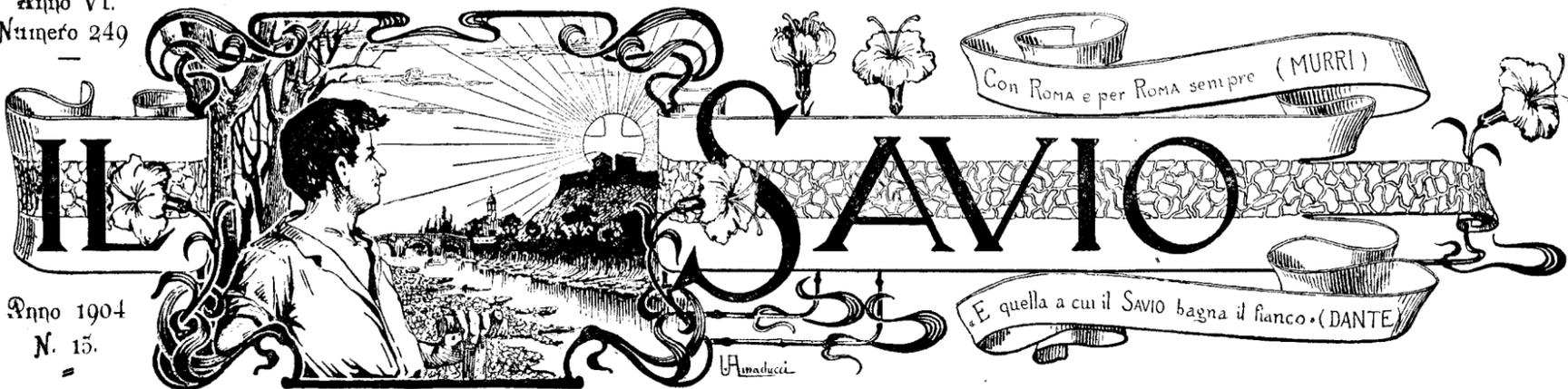


Anno VI.
Numero 249Anno 1904
N. 15.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Amori forcaioli

Oramai pare che a difendere la libertà contro i liberali siamo rimasti soli noi cattolici, che veniamo così spesso tacciati d'inquisitori. Questa volta è il *Popolano*, che passando al solito sopra gli umili interessi cittadini, aderisce il volo a questioni di alta politica internazionale, e profetizza dal tripode sulla importanza del viaggio di Loubet a Roma.

Sappiamo benissimo che quel viaggio, preparato e voluto dalle loggie massoniche, ha per scopo precipuo la dimostrazione anticlericale; e siamo lieti che ci venga detto dagli avversari, che così non ci accuseranno di malignità quando lo diciamo noi.

Ma se noi possiamo rattristarsi di questo sfregio che alle ragioni del Papato viene dal capo di una nazione cattolica, sebbene capo di un governo anticristiano, il minor male che potessimo aspettarci era che questo sfregio venisse proprio dalla Francia. Vede bene il *Popolano* che siamo agli antipodi da lui, il quale gioisce appunto perchè questo passo arduo lo dà *Chi* (il maiuscolo è del periodico repubblicano) *rappresenta non per diritto successorio o per unzione divina la nazione sorella*. Sì, perchè noi che non ci formalizziamo in un assetto determinato di governo, noi anzi che diciamo che ogni forma può esser buona, se buono è chi esercita il potere, noi giudichiamo che nessun governo oggi in Europa dà più turpe spettacolo d'inciviltà di quello che presenta la Francia. Quanto maggior libertà si gode, non dico sotto il governo cattolico del Belgio, ma sotto lo scettro imperiale di Guglielmo II, e sotto la corona del re d'Inghilterra ed imperatore delle Indie, che non all'ombra dell'albero della libertà francese, coronato dal berretto frigio. E l'inciviltà maggiore la mostra il governo di Combes proprio in quella cacciata delle Congregazioni, che eccita l'emulazione forcaiola dello scrittore polano.

Perchè, ragioniamo non con criteri teologi, ma con quelli di semplice libertà che ogni liberale dovrebbe ritenere per sacrosanti. Che cosa facevano le Congregazioni in Francia? — Avevano ipotecata la pubblica educazione ai loro fini. — La pubblica educazione! Ma erano forse obbligatorie le scuole congregazioniste da legittimare la metafora dell'ipoteca? Se le scuole delle Congregazioni rigurgitavano di alunni e quelle che il Governo apriva erano deserte, qual prova migliore per dire che la volontà popolare si pronunziava a favore di quelle, e che le stimava migliori dal lato dell'istruzione e dell'educazione? Sapete quando s'ipoteca l'educazione pubblica? Quando si obbligano i cittadini, che pagano le tasse, a contribuire per quelle scuole che essi nella maggioranza non vorrebbero. S'ipoteca quando alla povera vedova, che vorrebbe ricoverare l'orfanello, si dice: o accetti che la tua piccina venga educata laicamente, o ti rassegni a vederla morire di fame. In questo caso sì che s'ipoteca la pubblica educazione. I governi veramente liberali non fanno così: l'Inghilterra e gli Stati Uniti insegnano. Il governo non ha scuole, o meglio le ha per quelli solo che, non appartenendo a nessuna confessione o partito, accettano l'istruzione governativa, che si mostra e mantiene davvero indifferente.

Del resto, chiunque può fondare una scuola confessionale, e il governo la sussidia in proporzione degli alunni che ha.

Ma via: in Francia i cattolici non pretendevano tanto. Volevano solo che si permettesse loro, dopo che avevano contribuito forzatamente per le scuole di cui non si servivano, di far frequentare ai loro figli scuole private di loro fiducia, che si pagavano da sè. Non dimandavano privilegi; dimandavano che uomini muniti dallo Stato delle patenti d'insegnamento potessero accettare i figli dei cattolici alle loro scuole. Questo non ha permesso il governo francese, ed ha cacciato dal territorio i figli più benemeriti della Francia, non d'altro rei che di vestire una tonaca e di godere la pubblica stima. Ed è a questi atti di evidente prepotenza settaria che plaudono gli scrittori del *Popolano*, è un provvedimento simile che invocano per l'Italia. E pazienza se queste invocazioni uscissero dalla bocca dei feticisti della monarchia; ma no: si ascoltano da coloro che appartenendo a partiti anticostituzionali, hanno bisogno di esser tollerati, e che piangerebbero come vitelli se venisse menomata la loro libertà. Siete dunque forcaioli della peggiore specie, dolcissimi repubblicani, e ci confermate una volta di più che guai se voi comandaste qualche poco. Ci costringereste a correre sotto il cosacco, come al paradiso della liberazione.

E siete ipocriti, anche! perchè dopo aver predicato la caccia agli ordini religiosi avete il coraggio di esclamare: *È al cuore che bisogna colpire il pericolo clericale: sottraendogli i fanciulli, i giovinetti, le donne — impedendogli di esercitare l'opera sua nelle scuole e nei convitti — opponendo predicazione a predicazione, persuasione a persuasione, scuola a scuola, istituto ad istituto*. Ah! è con questi mezzi morali che volete vincere il pericolo clericale? Ma di far questo chi impediva agli anticlericali di Francia? E chi lo impedisce agli anticlericali d'Italia? Questa è la battaglia civile che si doveva combattere in Francia, e che potreste inaugurare in Italia! Opporre istituto ad istituto, convitto a convitto: fare ai clericali una concorrenza spietata. Ma ci si sono provati ed hanno fatto fiasco. E allora? Allora hanno per forza chiuso le scuole cattoliche, ed hanno esigliato i religiosi; e poi hanno inneggiato alla libertà. Ed è di questa libertà — che si mostrano sitibondi i repubblicani del *Popolano* —; è questa libertà che vedono consacrata dal viaggio a Roma del Presidente Loubet. Oh venga pure il presidente d'un governo liberticida. Ma se i Romani e gli Italiani volessero fargli l'accoglienza che merita, dovrebbero accoglierlo con queste tranquille, ma significanti parole: Viva la libertà! viva le Congregazioni!

E voi, fieri e puritani socialisti, che avevate allestito per l'annunciata venuta dello Kzar, la puerile dimostrazione dei vostri fischi, che cosa preparerete per Loubet? Gli applausi, non è vero? Sì, applaudite, spasimanti della libertà, applaudite, che c'insegnerete così che la libertà che ci preparate voi altri è quella dell'esiglio e della corda. E chi non si dovrebbe chiamare fortunato di essere stretto tra i vostri amorosi lacci? Ah *Arcades ambo!*

Nell'inappetenza e nelle debolezze di stomaco ricordatevi del
Vermouth Tónico digestivo
alla Noce Vomica
preparato dalla FARMACIA CHIMICA Montemaggi —
CESENA, Piazza Vittorio E.

La colonna degli studenti

Il criteri nella ricerca del divino.

Gli agnostici, e con loro quanti si professano seguaci della *scienza*, hanno pensato che la *solu forma* di certezza possibile sia quella che s'acquista per via di esperienza sensibile, ed hanno concluso che Dio non si può conoscere, perchè... per questa via non si può andare fino a Lui. La conclusione, a dire il vero, non ha il merito della novità, e non sono stati gli *scienziati moderni* i primi a scoprire che Dio non si può vedere col telescopio, e l'anima umana non si può trovare col bisturi. Noi abbiamo dimostrato che l'ammettere una sola forma di certezza, la certezza scientifica, è una illusione da uomini *unius libri*, ed è un intendere le cose molto grottescamente.

Questa volta faremo l'enumerazione delle varie forme della certezza umana, anche all'infuori della certezza religiosa, e l'analisi di questa, e forse qui ci accadrà di scoprire che la certezza religiosa è una cosa meno semplice di quello che suppongono certi *semplicisti*, e che le intuizioni cristiane coincidono colle più recenti conclusioni scientifiche.

A qualcuno parrà strano che si parli di varie forme di certezza, perchè... o si è certi o non lo si è, e quando s'è riusciti a sgombrar dall'animo ogni dubbio intorno ad una questione parrebbe che non vi fosse distinzione da fare fra certezza e certezza.

Certamente considerate sotto questo aspetto, in quanto cioè escludono anche il più piccolo dubbio, tutte le certezze si rassomigliano perfettamente, come si rassomigliano perfettamente tutti gli uomini in quanto non sono bestie. Ma quanta differenza di forza, di volontà, d'intelligenza, di bontà fra uomo ed uomo! Tutti sono *uomini*, ma come *variamente uomini* se si considerano non più negativamente, ma positivamente. Così è delle certezze, che se uguali nella esclusione del dubbio, hanno però vario grado di energia nella affermazione.

Voi dite: due e due fan quattro, e ne siete tanto sicuri che a chi v'affermasse il contrario, a chi vi dicesse che due e due fanno cinque, direste che la cosa è impossibile, è assurda nel senso più assoluto della parola. Questa è la certezza metafisica basata sulla intrinseca assurdità del contrario di quanto voi avete affermato.

Voi tenete per certo che un grave abbandonato a se stesso cade con moto uniformemente accelerato. Ma se uno vi dicesse che un corpo è rimasto per aria gli direste che ciò è *impossibile*? Forse sì; ma questa vostra risposta suppone che funzionino sempre le forze e le leggi attualmente sperimentabili; chè se pensaste all'intervento d'una forza ultrasperimentabile trovereste che il fatto non è assurdo ed impossibile in se stesso. Ed ecco che voi aderite a questa verità fisica con una spirituale energia sempre ferma, ma un po' minore di quella con cui avete aderito alla verità matematica e metafisica. Dicasi altrettanto proporzionatamente della certezza morale, la certezza propria delle scienze storiche.

Accanto a questa enumerazione tradizionale delle certezze, Enrico Newman, grande figura di pensatore, che ingigantisce col passar del tempo, ha posto un'altra distinzione di certezza; una certezza cioè di *concetti*, ed una di *cose*. La prima è quella che si ha in matematica, in cui non si parla che di *idee*, tanto che al matematico non importa neppure sapere se *in rerum natura* vi siano o no per es. dei triangoli, per essere certo di tutto ciò che sui triangoli afferma; l'assenso, che egli presta, è sempre ad *idee*, non mai a realtà o cose. Invece altre scienze sono scienze di cose; quindi è alle cose che si deve assentire. Qui il pensiero umano non deve essere in coerenza solo con se stesso, come nelle matematiche, deve di più mettersi in consonanza con qualche cosa di obiettivo e di reale estraneo a se medesimo; perciò quel che prima era semplice questione logica, qui diventa questione anche d'esperienza.

Ora la certezza religiosa, la certezza di Dio e delle cose che lo riguardano è certezza di *idee*, di *pensiero*, od è certezza di *realtà*, di *cose*?

La risposta non può essere dubbia: È certezza

di cose, perchè essere certi di Dio vuol dire essere certi della sua realtà, e perciò deve avere la sua base nella *esperienza*. La quale esperienza non si acquista nel mondo esterno e coi sensi, ma nel *mondo interiore* e colla *coscienza*, la quale ci fa sentire Dio in quella ineffabile voce, che i filosofi chiamano *imperativo categorico*, i comuni mortali chiamano *dovere*. Voce di comando, a cui nessuno può sottrarsi, nella quale, chi meglio l'ascolta, vede sempre più chiaramente Dio, e chi le si ribella, Dio a poco a poco non ve lo riconosce più. E se anche ve lo riconoscesse col solo intelletto, a che cosa in buona sostanza gioverebbe se poi lo rinnegasse col complesso della vita? Chè la certezza religiosa non può acquistarsi per puro esercizio d'intelletto, e non può essere considerata semplicemente come un pezzo delle convinzioni scientifiche d'un uomo, ma per essere una convinzione religiosa degna veramente di questo nome deve unire alla pura affermazione della esistenza di Dio, un *concetto* della divinità affermata ed un *affetto* per essa, deve riannodare i vincoli della *certezza religiosa* colla *certezza morale* per presentarsi con una fisionomia sua propria di fronte alla certezza freddamente scientifica, e scientificamente inefficace. Ed è in forza di questo concetto della convinzione religiosa — proprio del cristianesimo — che essa è un *dovere*, ed il mancarne è *obiettivamente una colpa*, cosa che non può dirsi di nessuna verità puramente scientifica, perchè nessuna fa parte integrante della nostra vita morale.

È non a caso abbiamo scritto che non avere questa convinzione religiosa è *obiettivamente* parlando una colpa, perchè fino a che punto sia colpa *soggettivamente* in ciascun individuo è questione quanto delicata altrettanto inutile per noi, ai quali basta per ora che si riconosca che non si può arrivare a dire: « c'è Dio », o « non c'è » in modo *religioso* senza un influsso della volontà. Il quale influsso si rende più necessario ancora se si considerano gli altri elementi della convinzione religiosa: *l'idea di Dio e l'affetto per Lui*.

Perchè ciò che più importa in religione è che il concetto che si mette sotto la parola di Dio sia *moralmente* il più alto possibile; concetto che tutti possiamo formarci, perchè, se ad avere un'idea *filosoficamente* buona della divinità si richiede accume d'intelletto ed abitudini di studio, ad un concetto moralmente grande di Dio basta un'intensa vita morale di se medesimi, ed a misura che il cuore si purifica, e si santifica la volontà, il concetto della Divinità si eleva. Nè bisogna dimenticare che la religione non è una fredda e teorica convinzione dell'intelletto ma una virtù del cuore; che essere religiosi non vuol dire essere persuasi che c'è Dio, ma donare a questo Dio la parte più eletta del nostro essere; quindi appare sempre più visibile quell'elemento *etico, morale, volitivo* che altri vorrebbe escluso dal concetto di religione.

Del resto anche nelle convinzioni puramente *scientifiche* c'entra l'elemento *volitivo*. Coi filosofi moderni alla mano e colla lunga esperienza fatta sin qui ci sarebbe modo di concludere che *si sa a misura che si vuole*, e che l'intelletto nostro è guidato non solo dalla realtà oggettiva delle cose, ma anche dalla volontà. E sempre colla esperienza alla mano potremmo affermare che per essere grandi scienziati non basta avere ingegno forte, bisogna anche essere *uomini onesti*.

In questo modo scompare la grande barriera che si è voluta erigere tra la certezza scientifica e la religiosa, che consisteva nel carattere puramente intellettuale della prima, ed esclusivamente volitivo della seconda. Una osservazione più amorosa della realtà ci scopre gli elementi *volitivi* della scienza, e quelli intellettivi della religione, la quale però rimane — ed è la sua natura e la sua gloria — cosa prevalentemente volitiva e morale.

L' abbreviatore.

FRAMASSONI ONESTI!

Per anni abbiamo avuto ministro della P. I. l'on. Nunzio Nasi, per il quale, rapporto ad onestà, si rendeva garante la Massoneria, in cui aveva grado fra i più alti. Improvvisamente si sussurra di malversazione, peculato, prevaricazione ecc. in quel Dicastero; e batti e picchia si va a rivederle le buccie. L'on. Saporito, incaricato della revisione, riferisce queste edificanti risultanze:

« L'ediz. dei discorsi del ministro costò L. 10827,11; per carte da visita L. 427,70. Dal 1. Luglio 1901 al 3 Novembre 1903 furono impiegati 188472 francobolli. Per viaggi del ministro L. 19667,95. »

• Sui sussidi agli insegnanti bisognosi il relatore dice « che ha dovuto riportare una impressione di dubbio e di diffidenza nella sincerità delle somme impiegate. Le spese d'ufficio aumentarono; le spese d'illuminazione da 10000 a circa 22000; le spese di facchinaggio e trasporti da 3000 a 12000; le spese di rappresentanza da 4000 a 15000; le spese di acquisto di libri da 3000 a 6700; le spese di mobilio da 15000 a 50000. Nelle

spese di rappresentanza sono notevoli L. 3420 di viaggi del ministro, L. 10000 per mancie, e L. 1083 per rinfreschi alla Commissione. Spese di vettura L. 13636, ma restano da pagare L. 4305 per nolo di vettura del ministro. Nelle spese di vettura si trovano annotate spesso quelle del *Signorino*, che deve essere persona estranea all'amministrazione. Nelle spese di trasporti e facchinaggi, ammontanti a L. 12000 invece delle 3000 stanziare, è compresa la spedizione di 98 casse e 5 pacchi a Trapani a diversi indirizzi; nè si sono trovati documenti del titolo e della causa delle spedizioni. »

Per viaggi poi si spesero in tutto L. 73022,90, e queste giustificate per l'importo di L. 4417590, sulla semplice parola del sig. Lombardo, il fuggiasco segretario del Nasi.

Per sussidi ai maestri elementari, molte delle firme opposte per quietanza negli ordini pagati, sebbene apparentemente siano di persone diverse fra loro, tuttavia presentano delle impressionanti affinità calligrafiche, ed è anche constatata la falsa qualifica di maestri di alcuni degli individui sussidiati.

Per rilegatura di libri « pervenuti in omaggio a S. E. » L. 15033,14, e naturalmente i libri rilegati non esistono presso il Ministero.

Molti altri fatti poi si vanno scoprendo a carico di questo benemerito ./. 33, e crescono sempre più di numero e d'importanza: c'è da restare commossi. Noteremo solo che il Nasi, in occasione della sua andata a Venezia pel campanile, portò con sé L. 18000, delle quali finora l'Economato non ebbe da lui alcun rendiconto; che dalle persone addette agli scavi di Pompei accettò il dono di una statuina preziosa, abusivamente offertagli; che fece fare, anche questo abusivamente, i calchi delle migliori opere di Pompei per adornare la sua villa di Trapani; che con un semplice suo mandato si fece consegnare L. 7000 per « beneficenza »; che spedì a Trapani tante casse da dover pagare 700 lire di trasporto; che L. 160000 destinate all'insegnamento d'agricoltura, vennero spese irregolarmente, tra le quali di ben 54000 non si trova alcuna giustificazione!

Questi piccoli neri, aggiunti agli altri, dovrebbero bastare per costringere il Nasi a giustificarsi, se può con prove chiare ed esaurienti, o per spinger l'autorità competente a chiedergli quei conti che si rifiutasse di dare: chi ha rotto, paghi!

Fate la Pasqua!

Ci siamo!... È suonata, una volta ancora, al quadrante di Dio, la data... la famosa data che divide i cattolici in due campi: Quelli che si comunicano; quelli che non si comunicano. Questi ultimi hanno un bel chiudere gli occhi, turarsi le orecchie, trovare delle diversioni. Dio dispone sempre per far pervenire all'anima loro il richiamo del dovere più sacro, il più imperioso della religione: *Fate la Pasqua!*

È l'ora felice per i credenti, l'ora dell'amore benedetto, l'ora di Dio che apre le braccia: *Venite a Me, tutti!*... È l'ora pietosa degli esitanti, che si dibattono ansiosi davanti alla chiamata: « Non so... vorrei bene!... »

Tu non sai...? o fratello, tu vorresti...? Ma allora non comprendo: e perchè non t'avanzi ancora? Sarebbe per paura?

Paura per il tuo impiego? Se si tratta del pane de' tuoi figli, che miserabili creature ti toglierebbero, chi ti impedisce di recarti, pellegrino ignoto, a cercare Dio là dove Dio non ti potrà compromettere? In caso diverso, non vedo di che tu dovessi aver paura... Paura di una beffa? Paura di qualche framassone in agguato in un angolo della Loggia? Via dunque!

È per cagione del tuo cuore?.... Perchè, purtroppo, nella vita della tua povera anima ti senti schiavo..... perchè fiorisce in te una pianta dolorosa e bisognerebbe insanguinarti le dita per strapparla dal tuo essere? Ma se tu pregassi Gesù di farlo lui stesso? Se ti rivelasse il segreto di un affetto più elevato? Va, dunque... prova! Domanda all'Onnipotente la forza più rara di questa terra... la forza del cuore che si difende da se stesso e caccia, in nome di Dio, la dolcezza delle cose non lecite. Non dico che tu sarai per sempre al sicuro... che mai l'immagine cara e maledetta non si alzerà sull'orizzonte del tuo cuore. Ma tu avrai un tale ricordo di Cristo sulle labbra, che ogni cosa ti parrà, in confronto, amara e disonorante.

Perchè esiterai dunque? A motivo della tua intelligenza? Perchè hai dei dubbi? Perchè Dio, per rispettare la tua libertà, non ti ha imposto come giogo le tue credenze? Perchè non tutte

le verità ti sono dimostrate con una evidenza matematica? — Ma l'evidenza morale! Ma la sopraelevazione del cristianesimo innanzi ad ogni spirito sincero? Dove sono i filosofi che sognarono di soppiantare Gesù? Dov'è la morale superiore alla sua morale? Dove sono gli obblighi che non siano stati previsti ne' suoi 10 comandamenti? E quanto è vero che non vi è sotto il cielo altro nome di salute che il suo!

E poi guardati attorno. Vedi l'ammientamento di coloro che non hanno la fede. Come essi errano da un polo all'altro delle opinioni possibili! Come essi si cambiano tristamente per i motivi che tu sai... per un po' di denaro!... per una onorificenza!... per meno ancora!...

Fa la controprova: entra in una chiesa... proponi alla più umile serva che prega dietro ad una colonna, a una messa bassa delle 6... va a domandarle di rinnegare la sua fede, di non credere più a quel Dio che stende le sue braccia al disopra del tabernacolo, o fuori a lei del denaro, molto denaro, e aspetta la risposta!

Ma, tu mi dirai, vi sono oggi per l'aria delle nuove opinioni! — Povero amico!... per l'aria... sì! — E poi, credi tu che questo sia nuovo? Credi tu che attorno alla Chiesa che cammina da 19 secoli attraverso all'umanità, di cui essa molesta le passioni, molte voci imprudenti non abbiano già rumoreggiato? Saresti tu talmente desideroso d'un pretesto per essere libero, da legare la tua indipendenza a queste tenuissime nubi, permesse forse nel pensiero di Dio, per disegnare i contorni dell'edificio; a questi nonnulla che esistevano ieri... che non saranno più domani, spazzati via come nebbia al sole?

Ah! sii subito cattolico! Va alla verità con tutta l'anima tua. Sradica, frantuma gli ostacoli! D'altronde, ascolta. C'è, in fondo al tuo cuore, una voce che te ne supplica; una voce che geme, scettica delle tue meste scuse, come il vento piange tra le foglie d'autunno...

Sii cristiano subito: è l'ora del dolore. Non è ad un cattolicesimo adulato che io t'invito, ma ad una religione fiera e perseguitata. Se tu non scegli ora, quando sceglierai?... E' l'ora dell'odio, dunque è anche l'ora dell'amore!

E quale argomento non è forse quest'odio che tutto perdona, eccetto di credere!... che sopporta tutto, tranne Dio!... questo odio che unisce, solo, esseri che si detestano!... Di tutti, se è naturale... se non si sente, dietro di esso, una intelligenza maledetta e superba che soffia nei cuori per attizzarli contro Dio...

Fa la tua Pasqua; è tuo imperioso dovere. Senza la Pasqua, tu rapisci un nome che non t'appartiene.... *nomen habes quod vivas*... tu pretendi avere la vita, ma tu sei un cadavere davanti al Signore! Fa la Pasqua per la dolcezza del domani, per la soddisfazione indicibile che tu proverai ritornando dalla Sacra Mensa, quando col capo tra le mani, forse un capo canuto, spica pendente, già matura per l'eternità, tu ascolterai la voce dell'Eterno, del tuo Giudice di domani.

Fa la Pasqua, e che il buon Pastore apra le braccia alla pecora ferita, all'uomo dei dolori che tu sei forse, o amico, che leggi queste righe... e che Egli ti guardi dai cattivi, lungi dagli intrighi, dalle occasioni malvagie, nella calma della sua preghiera e nella dolcezza del suo amore!...

PIERRE L'ERMITE.

Cura primaverile del sangue **Voletè la Salute!!!**

FERRO CHINA BISLERI

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo, scrive avere ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ». (3)



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici, come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Bevete spesso l'Americano Guidazzi e il Cognack Brunier: Specialità tonico-digestive della *Marmorera Guidazzi Ottavio* - Portico dell'Ospedale - Cesena — Cent. 15 la consumazione.

Mostre Corrispondenze

Cesenatico, 8 Aprile.

Ieri sera, con l'ultima corsa di Ravenna, è arrivato in mezzo a noi il carissimo amico Rag. Gaetano Nuvoioni di Mantova. Dalla stazione passò direttamente al teatrino del Circolo d. c. dove era atteso da un discreto uditorio per la conferenza già annunciata.

La conferenza fu condotta a modo di discussione sulla opportunità e difficoltà della nostra organizzazione, tanto maschile che femminile, e riuscì interessantissima ed efficace. Il brillantissimo conferenziere è partito oggi per Rimini, dove si tratterà per tre giorni a tener conferenze di propaganda. Nella settimana ventura terrà conferenze a Gatteo, S. Carlo, Bertinoro, Cervia e altrove; poi qualche altro giorno a Cesenatico.

Solarolo, 3 Aprile.

Col 18 p. v. Maggio compiono i 25 anni dacchè la Nostra Madonna della Salute fu incoronata dal Venerabile Capitolo Vaticano. In tale circostanza un apposito Comitato ha già tutto disposto perchè qui abbiano luogo solenni funzioni e anche pubblici divertimenti. Sono assicurati l'intervento di vari Ecc.mi Vescovi e di due E.mi Cardinali; la musica della Cappella di Loreto, una rinomata Banda degli Abruzzi, Fuochi del Cav. Baiocchi, altre musiche sacre, accademie ed altri svariati divertimenti. Le feste dureranno dall'8 al 23 Maggio, e mentre il Comitato spera che i romagnoli accorreranno numerosi alle dette solennità, si fa credito di chiedere l'obolo della loro pietà e devozione verso Maria SS. della Salute, promettendo di mandare ad ogni offerente il dettagliato programma a suo tempo e una graziosa medaglia commemorativa. D. P. S.

Castel S. Pietro, 4.

Oggi il nostro Sindaco Cav. Matteucci ha riunito l'Amministrazione Comunale e tutti coloro che s'interessano delle sorti del nostro Stabilimento, per festeggiare il Prof. Emilio Boari, che, coadiuvato dal Prof. Maiocchi (già vecchia e gradita nostra conoscenza) e dal Prof. Fochessati, ha assunto la Direzione Medico-Sanitaria del nostro Stabilimento per la prossima stagione estiva.

Col Prof. Fochessati, il Prof. Boari ha voluto visitare l'interno dello stabilimento, interessandosi di ogni particolare, meravigliandosi — è la sua testuale dichiarazione — di trovare tanta modernità, eleganza e buon gusto, sia nella distribuzione dei locali e loro arredamento, dovuto alla Ditta Valeriano Rovinazzi di Bologna, sia degli apparecchi per Bagni, Doccie, Fanghi ecc. forniti dalla Ditta Serrantoni.

Il Zannoni ha riferito dei seri lavori di sondaggio praticatisi, che assicurano l'esistenza di un intero torrente della nuova sorgente di Salsodjica.

Il Prof. Venturini ha dichiarato come dall'analisi sia risultata una Salsodjica delle migliori d'Italia.

Fra gli intervenuti notammo i Sigg. Bolis, l'artista Galvani (che cortesemente annuendo recitò, applauditissimo, dei versi del D'Annunzio e dello Heine, per la cui felice interpretazione li fece brillare in tutto il loro splendore) il Comm. Battilani, il Cav. Foresti, il Cav. Pasi, l'Ing. Dattono, il Sig. Gorrieri ed altri che tutti si felicitarono col Prof. Boari facendo auguri per il novello indirizzo che avrà ad acquistare lo Stabilimento, che ha già, in così breve periodo di vita, ottenuto il primato tra gli Stabilimenti del genere.

Il nostro modesto augurio al solerte sig. Cav. Matteucci che il tutto assiste con instancabile zelo ed amorevoli cure, superiori ad ogni elogio. P. M.

Oggi alle ore 15,45, dopo lunga e crudele malattia, sopportata con invitta rassegnazione, si spegneva cristianamente la giovinetta

LAURA FERRI

nella verde età di anni 18.

La Famiglia, affranta dal dolore, ne dà il tristissimo annuncio ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Montiano 7 Aprile 1904.

SETTIMANA RELIGIOSA

☩ Domenica 10 — IN ALBIS. - Festa del SS. Crocifisso a S. Agostino e di S. Isidoro Contadino a S. Pietro.

Lunedì 11 — S. Leone I Papa Magno.

Martedì 12 — S. Zenone Vescovo Martire di Verona.

Mercoledì 13 — S. Orso Vescovo di Ravenna.

Giovedì 14 — S. Ermenegildo Re M. - Ss. Tiburzio e C. Mm.

Venerdì 15 — S. Giustino Filosofo Martire.

Sabato 16 — S. Benedetto Giuseppe Labre.

PAOLO GUSELLA DI DOMENICO - CESENATICO

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO di

CARBONI FOSSILI per Trebbiatrici, Officine, Fornaci, Zuccherifici, Molini a gas povero ec.

— « Qualità e Prezzi da non temere concorrenza. » —

Consegne sempre pronte anche a domicilio.

CESENA

Per Francesco Petrarca. — Ieri, venerdì 8 (giorno della solenne incoronazione del Poeta in Campidoglio avvenuta nell'anno 1341), per ordine del Ministro della P. I. si è tenuta la commemorazione anche nel nostro R. Liceo con una conferenza dell'egregio prof. Giuseppe Gigli, davanti ai professori ed agli studenti delle scuole secondarie.

Il Gigli illustrò la persona del Petrarca come privato e principalmente come letterato, chiarendo il significato di questa commemorazione. Mostrò poi quanto a ragione egli si debba ritenere, col Boccaccio, uno dei precursori del Rinascimento, poichè in lui appare già vigorosissimo il culto delle lettere classiche e profondo il sentimento della pagania. Questo fu appunto cagione del contrasto vivissimo in cui si dibattè il suo spirito, che rimaneva tuttavia attaccato alla fede.

Dopo una esatta per quanto fugace analisi delle opere poetiche e prosastiche di lui, e dei momenti in cui furono composte, l'esimio conferenziere chiuse il suo brillante discorso facendo caldo appello ai giovani perchè dal sommo Poeta traessero efficace impulso allo studio e vero sentimento patrio, che così forte si dimostrò nel Petrarca.

Calorosi e ben meritati applausi salutarono la bella conferenza.

Università Popolare. — Lezioni del mese corr.:
Giovedì 14 - Prof. G. Caldi:

La legge fondamentale dell'incivilimento.
Giovedì 21 - Dott. C. Mori: Cremazione.

Sabato 23 - Prof. G. Gigli:

Poesia patriottica nelle rivoluzioni d'Italia.

Lunedì 25 - Dott. L. Pio: L'igiene della bicicletta.

Giovedì 28 - Dott. A. Rusconi:

Zolfo e acido solforico (con esperimenti).

Sabato 30 - Dott. E. Mazzei:

Gli insetti nella fecondazione delle piante.

Il Consiglio direttivo ha invitati alcuni illustri conferenziere di fuori a tenere qualche lezione sui maggiori argomenti scientifici del giorno.

E' lasciato libero il periodo che va dal giorno 14 al 21, perchè probabilmente nella seconda decade del mese si avrà la commemorazione petrarchesca, a cura dell'apposito Comitato.

Che cosa sarà? — Il *Circolo Unione repubblicana cesenate* il 27 marzo diramò tra i soci l'invito ad un'adunanza da tenersi il giorno 31 su diversi ordini del giorno, di cui il 4. era questo: *Interpellanza sulla funzione delle amministrazioni del Comune e della Congregazione di Carità.* Ora una curiosità ci spunta, di sapere che cosa mai possano riguardare quelle interpellanze. Qualche linguacciuto, che vuol mostrare di sapere anche quello che non sa, va dicendo che le interpellanze riguardano l'Orfanotrofio femminile, la direzione delle scuole e l'acquedotto. Quel linguacciuto non ci dice poi se l'interpellanza sia per emettere un voto di plauso o... viceversa; ma insomma dice che si tratterà di questo; anche perchè il SAVIO sopra queste diverse cose, in tempo più o meno lontano ha voluto mettere il naso. *E quando un giornale come il SAVIO (sono queste le parole esatte, eh?) parla, non bisogna lasciarlo dire senza o conferma o smentita.*

Siamo lieti di questa considerazione, ed aspettiamo appunto questa conferma o smentita, affrontando serenamente il giudizio degli uomini e... e degli Dei (pardon) dei repubblicani. Aspettiamo dunque. Che cosa sarà?

Intanto il partito repubblicano esce anche per noi dal *lungo periodo di ozio*, in cui, dice l'imprudente Dante Spinelli, è rimasto finora. Ma noi siamo qua a smentire il segretario e il Comitato. E gli sbandieramenti, e i lunghi cortei funebri, che non solo per qualche socio distintissimo, ma per tutti i carneadi del partito si formano con l'influenza di tutti i paesi circonvicini, non sono la fatica particolare dei repubblicani? Che cosa importa se non fanno altro? Si potrà sempre dire che il partito repubblicano è un'eccellente e prospera *compagnia della buona morte.*

Un assiduo ci scrive lamentando la soppressione della rubrica « In casa e fuori ». Veramente noi non abbiamo inteso di sopprimere quella rubrica che sapevamo desiderata da molti lettori; solo per lasciar posto ad altri argomenti di maggior importanza l'abbiamo sospesa. Sarà stata una sospensione un po' troppo lunga, è vero, ma cesserà col prossimo numero. E' contento l'assiduo?

Incendio. — Nel pomeriggio di lunedì furono distrutti dal fuoco i foraggi di un podere situato in parrocchia di Bulgheria, proprietà del march. Lodovico Almerici. Fortunatamente a riparare il danno, sensibilissimo per i coloni, aveva pensato da qualche tempo il sig. Marchese assicurandosi alla Società Cattolica di Verona.

La Banca Popolare terrà l'Assemblea generale (2. convocazione) domani domenica 10.

Parroco novello. — Domani il M. R. Sig. Don Paolo Buratti lascia il suo ufficio di Sacrista della Cattedrale per assumere la cura della parrocchia di S. Stefano in MonteAguzzo. A lui l'augurio d'un lungo e fecondo apostolato fra quella popolazione.

La Banda Militare suonerà domani alle ore 16,30 in Piazza E. Fabbri il seguente programma:

1. Marcia — *Le Pere la Victorie* — GANNE.
2. Sinfonia — *Le Nozze di Figaro* — MOZART.
3. Atto IV — *Gli Ugonotti* — MEYERBEER.
4. Pot-pourri — *Ballo Sport* — MARENCO.
5. Mazurka — *Delina* — AMOROSO.

Banda Cittadina. — I componenti la disciolta Banda Comunale, costituiti in *Concerto autonomo*, sotto la direzione del M.o Giuseppe Carloni, hanno diramato circolari ai Rev.mi Parroci perchè vogliano servirsi — al bisogno — dell'opera loro, avvertendoli che essendo abbonati con la « Società dei Diritti d'Autore », si trovano in grado di eseguire programmi con scelti pezzi d'opera.

Per trattative rivolgersi ai sigg. Giuseppe Carloni e Luigi Brunelli.

D'affittare

in via Sacchi UNA CASA con impianto luce elettrica. Per le trattative rivolgersi al Sig. GIUSEPPE CONTI, Segretario-Contabile del locale Comizio Agrario.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

ALFREDO VENTURI, anche a nome delle sorelle e dei parenti, esprime la più viva gratitudine e riconoscenza all'egregio prof. FABIO RIVALTA, al dott. UGO GRONI, alle RR. Suore e alle Infermiere dell' Ospedale Civile, ed infine a tutte le gentili persone che durante la lunga malattia e nella luttuosa circostanza della morte della carissima

MARGHERITA VERGAGLIA Ved. VENTURI

furono larghi ad essa di cure intelligenti ed amorevoli e alla famiglia di compianto e conforto.

I GLOMEROLI RUGGERI
SONO PRODIGIOSI
NELL'ANEMIA
3 IN TUTTE
LE
FASCE
E ALLO
STABILIM CHIMICO RUGGERI

LA DITTA F. BERTONI & C.

avendo richiesto all'egregio Ing. AMILCARE ZAVATTI un Certificato comprovante la buona qualità degli articoli da costruzione muraria da molti anni da essa posti in vendita, il Sig. Ing. Zavatti gentilmente dichiarava in iscritto quanto appresso:

Cesena 22 Marzo 1904.

Attesto di aver fatto uso di Calce, Cemento e Gesso in vendita presso la Ditta F. Bertoni & C. e di averne ottenuto eccellenti risultati.

Amilcare Zavatti ing. e arch.

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS) BERTELLI
meraviglioso rimedio
contro i
DOLORI
alle RENI
SCIATICA
AFFANNO
ASMA
DOLORI
LOMBARI
prodotti dalla
GRAVIDANZA
Il Cerotto Bertelli si applica a freddo. Non loda.

La migliore Calce Idraulica si vende nel Deposito C. Sibirani.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUS. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

L'ITALICA

SOCIETÀ ANON. D'ASSICUR. CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Autorizzata con Decreto 25 Genn. 1904 del Tribun. di Milano

CAPITALE SOCIALE UN MILIONE (VERSATO UN DECIMO)

Sede in MILANO - Via Victor Hugo, 4

Consiglio d'Amministrazione: Scalini Dott. Enrico, Deputato, *Presid.*
Canzi Luigi, Presidente del Comizio Agr. di Milano, *Vice-Presidente.*
Bizzozzo Avv. Nob. Carlo - Bosis Dott. Cesare, Dir. Popolare Vita.
De Grandi Avv. Rinaldo - Ottavi Comm. Prof. Edoardo, Deputato.
Scalini Dott. Giuseppe, Pres. Coop. Agr. di Como e Cons. Prov., *Consiglieri.*
Collegio dei Sindaci: Benzoni Rag. Germano, Binda Ing. Achille,
Cavalli Rag. Prof. Carlo, Foà Avv. Ferruccio, Regazzoni Rag. Giuseppe, *Effettivi* - Bolter Rag. Prof. Pasquale, Guaita Giulio, *Supplenti.*
Direttore: Finzi Anselmo.

La Compagnia adotta tariffe mitissime ed offre condizioni di polizza le più liberali, specialmente nella liquidazione degli eventuali danni.

I soci partecipano agli utili.

Agenti Generali per il Circondario di Cesena, con ufficio dirimpetto al Duomo

Rag. A. Salvatori e G. Zanfanti.

CKROOM POLISH



Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi E DALLA PREMIATA COMPAGNIA SENEAL (MILANO) Corso Romana 40 in vasi e scatola

a L. 0,20, 0,40, 0,60, 1,20, 2
COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature)

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1,25 il Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3,50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75.

ACQUA RAGIA L. 0,70 - 0,80 - 0,85

1,10 - 1,20 il chilogramma.

Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!

USATE LA

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del Dott. Edoardo Franca.

Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle cosce, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.

Flacone pic. L. 1,50. Flacone doppio L. 2,50.

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzero costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno o facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184.000 litri

La Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona è l'unico istituto di carattere confessionale che in pochi anni d'esercizio si sia diffuso per tutta Italia, dando prove continue di esattezza e puntualità. Nessun uomo d'affari o padre di famiglia dovrebbe stipulare assicurazioni

VITA - INCENDIO - GRANDINE con altra Società, prima di mandare tariffe e condizioni al nostro Agente Generale Signor Andreucci Giovanni - Cesena.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USC: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fratelli BAREGGI, Padova.